

## Diario di un infermiere scomodo

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Angelo Pagano**

**DIARIO  
DI UN INFERMIERE SCOMODO**

*Romanzo*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2021

**Angelo Pagano**

Tutti i diritti riservati

*Non posso esimermi dal dedicare il mio nuovo lavoro letterario a tutti i colleghi infermieri/e che, durante il periodo della pandemia, hanno subito turni massacranti al servizio di un pubblico a volte senza senso civico che inevitabilmente mettono a repentaglio la loro stessa salute, oltre che la nostra. Abbiamo tutti il diritto di urlare ai nostri amministratori che come al solito fanno orecchio da mercante, che non è giusto il criterio che pur di far quadrare i loro bilanci, ci lasciano pochi spiccioli. Mentre loro intascano minimo 100.000 euro, e anche se noi contribuiamo a salvare vite umane, ci dobbiamo accontentare di quando va bene di 2500 euro. L'altra cosa che non si capisce è come mai pur facendo parte dell'Europa, in altri paesi dell'Unione fare l'infermiera/e viene considerato lavoro usurante e si va in pensione massimo a sessantatré anni; invece noi grazie alla Legge Fornero e/o all'aspettativa di vita, andremo oltre i sessantasette anni. Orgoglio e rabbia sono quindi più che giustificati e, consentitemi, lungimiranti. Voglio consigliarvi di gridare forte il nostro disappunto.*

Angelo Pagano



*“Essere infermiere  
comporta mettere a repentaglio la propria vita  
a favore dei più deboli nel momento del bisogno,  
cioè dei pazienti assistiti.”*

Sconosciuto



## Prefazione

Sin dal titolo mi sono chiesto di questi tempi come possa un infermiere essere scomodo; poi, leggendo il testo, ho capito a cosa si riferiva l'Autore. Egli in realtà lancia un urlo contro gli amministratori dell'intero universo che spesso fanno orecchio da mercante rispetto a quelle che sono delle richieste lecite. Ovvero, ad esempio, non si capisce perché ventidue tizi che inseguono un pallone debbano percepire cifre stratosferiche e un infermiere, capace di salvare quello che c'è di più sacro esiste al mondo, cioè la vita di un uomo, percepisce stipendi che già a livello europeo sono tra i più bassi; per non parlare poi dell'usura di tale lavoro. I vari governi che si sono succeduti in realtà non hanno fatto altro che rimpinguarsi le tasche a discapito dei lavoratori e non si sono preoccupati minimamente di pianificare in una Repubblica dove (Art.1 – *L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro*) il tema scottante della di-

soccupazione giovanile è rimasto irrisolto, col risultato di vedere una fuga di cervelli verso nuove frontiere. Allora, col senno del poi, ho capito il titolo e devo fare i miei complimenti ad Angelo Pagano in arte (Maltangelo) per aver dato alle stampe un'opera letteraria meritevole di ogni plauso tra i contemporanei, in quanto la vera forza del suo lessico sta nell'esprimere la sua filosofia di vita, cioè rispetto reciproco e umiltà al servizio dei più deboli.

La libertà non sia mai libertinaggio e la discriminazione di genere è stato uno dei temi più volte affrontato dall'Autore in altri suoi precedenti lavori come *La vendetta della preda* e *Doppia entità/Unicità*. Anche Papa Francesco nelle sue ultime affermazioni riconosce il diritto di unione civile nel nome dell'Amore inteso come vero motore dell'umana sopravvivenza. Grazie quindi ad Angelo Pagano per avermi reso partecipe della stesura di questa semplice prefazione, augurandogli di raggiungere quelli che sono i suoi proponimenti e che la sua lungimiranza lo porti a non discostarsi mai dalla strada intrapresa.

Giuseppe Carapelli, docente

## Premessa

Angelo Pagano con l'ennesimo lavoro letterario mi coinvolge con la stesura della semplice premessa che, rispetto a uno dei suoi capolavori, è ben poca cosa. Tuttavia egli col suo modo di porsi a un pubblico sempre più numeroso, con un lessico appropriato mai volgare, lo coinvolge fino a enfatizzarlo; e non è vuota retorica ma bensì, progredire con una sinossi tipica del suo modo di scrivere. Senza mai rinnegare che la libertà di pensiero opera nella sua mente come un menestrello che tira fuori dal cilindro l'ennesima colomba bianca al fine di stupire il lettore.

Principi fondamentali a cui si attiene e a cui tutti dovremmo attenerci sono: rispetto reciproco, democrazia, libertà (non libertinaggio), umiltà al servizio dei più deboli allo scopo di un miglioramento generale del modo di vivere su questo pianeta Terra che rischiamo di sconvolgere se non si agisce per una protezione dell'ecosistema globale.

Cav. Giorgio Annuale

